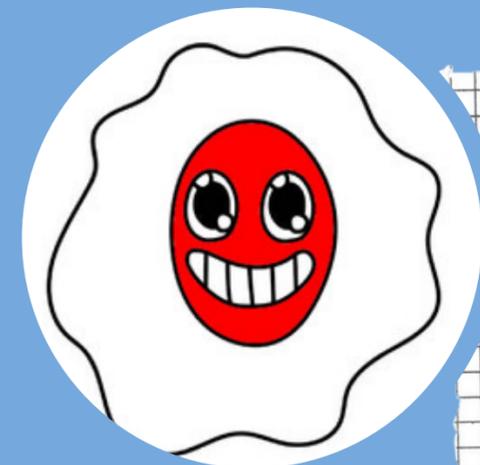


Sai cosa sono le cellule staminali e come si donano?



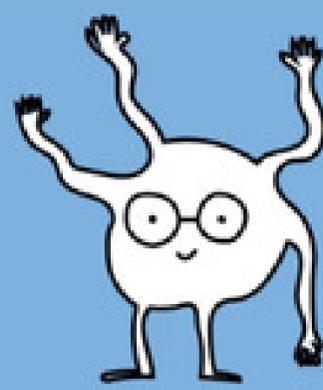
In queste domande scoprirai
Le CSE del sangue
cordonale e come si donano





Qual è un'altra fonte di cellule staminali emopoietiche che viene utilizzata nei trapianti?

- 1 Il sangue del cordone ombelicale
- 2 La placenta
- 3 Non so



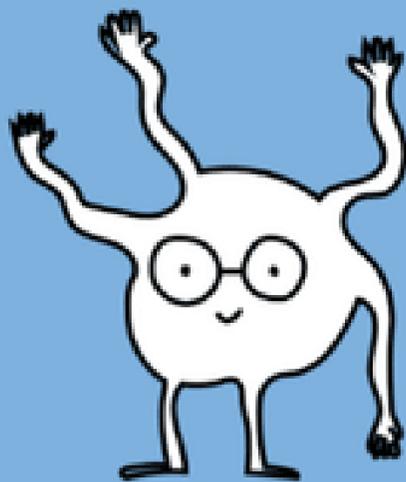
Risposta Esatta

Le staminali del cordone ombelicale sono cellule staminali emopoietiche provenienti dal neonato e contenute nel cordone che viene clampato dopo 60 secondi dalla nascita. Sono in grado di generare tutte le cellule del sangue e presentano due vantaggi: sono più giovani e più efficienti nel produrre cellule del sangue; sono accompagnate da percentuali elevate di cellule T regolatorie che moderano le reazioni immuni dei linfociti T sia del ricevente contro le cellule trapiantate (rigetto), che del donatore contro il ricevente (GVHD = reazione del trapianto contro l'ospite).



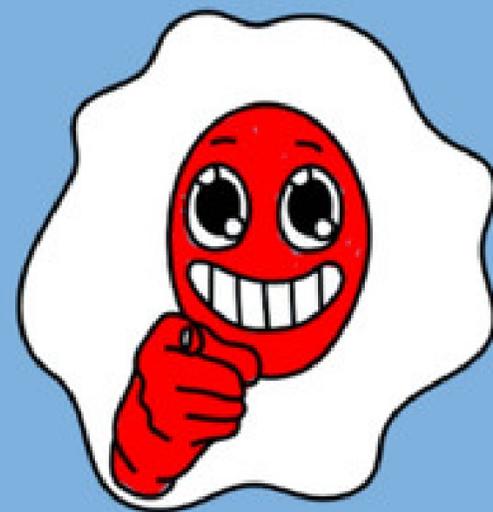
Chi può donare il sangue cordonale

- 1 Solo le mamme alla prima gravidanza
- 2 Solo le mamme che hanno meno di 30 anni
- 3 Tutte le donne in attesa di un bambino in buona salute



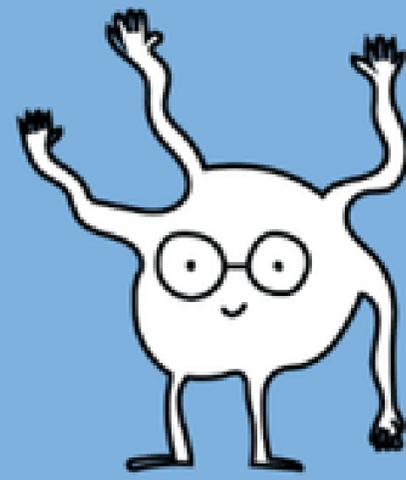
Risposta Esatta

Le coppie che desiderano donare devono rispondere a requisiti di buona salute e a comportamenti non a rischio di trasmissione di malattie infettive e sottoscrivere il consenso informato alla donazione solidale



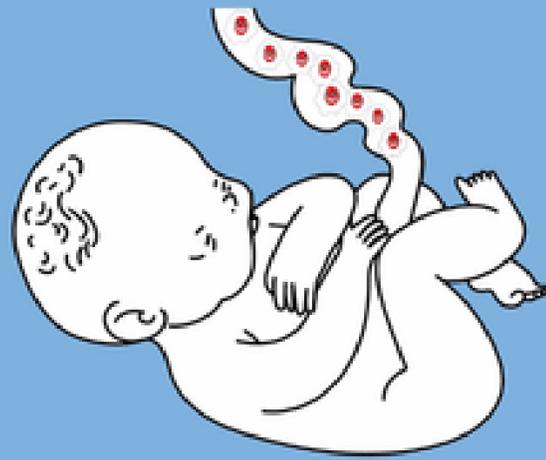
Dove può avvenire la donazione del sangue cordonale?

- 1 Nei 285 punti nascita del territorio nazionale ed è un Livello Essenziale di Assistenza
- 2 Nei consultori familiari
- 3 Solo presso le banche del sangue cordonale presenti nelle regioni



Risposta Esatta

Essendo un LEA, la donazione avviene presso i punti nascita accreditati dalle banche pubbliche e dalle Regioni da parte di personale ostetrico adeguatamente formato.



Quando viene raccolto il sangue cordonale?

1

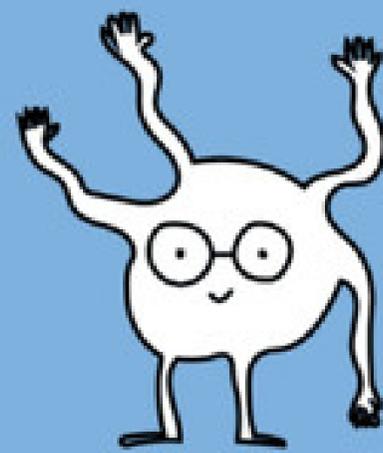
Entro 2 ore dal parto

2

Dopo il parto e dopo che siano trascorsi almeno 60 secondi dalla nascita del bambino

3

Solo dopo parto cesareo



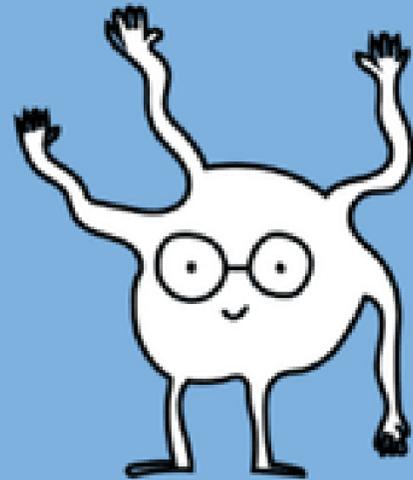
Risposta Esatta

Il prelievo avviene dopo almeno 60 secondi dal parto. Il sangue cordonale viene raccolto dall'ostetrica in apposita sacca sterile e recapitato alla banca del sangue cordonale per le analisi e, qualora la donazione avesse i requisiti di cellularità e volume, verrà eseguita la tipizzazione HLA e la sacca sarà crioconservata in speciali contenitori di azoto liquido a -190°C per molti anni, a disposizione di tutti i pazienti.



La donazione è sicura per il bambino e la mamma?

- 1 Non so
- 2 Ci possono essere dei rischi
- 3 Sì, è assolutamente sicura



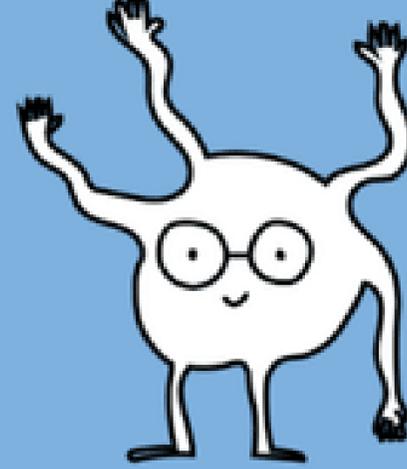
Risposta Esatta

La donazione è assolutamente sicura in quanto la raccolta del sangue cordonale avviene dopo che il bambino e la mamma hanno ricevuto le opportune cure



Dove vengono conservate le unità di sangue cordonale donate dalle coppie?

- 1** Nel reparto di ostetricia dove avviene il parto
- 2** In un Centro di Medicina trasfusionale
- 3** In una Banca pubblica del sangue cordonale



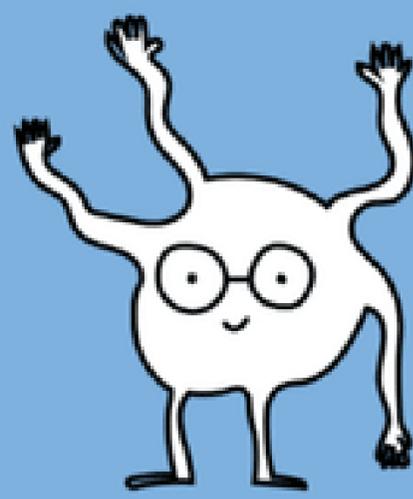
Risposta Esatta

Le banche del sangue cordonale sono strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale e conservano le unità di sangue cordonale donate dalle mamme italiane a beneficio di tutti i pazienti candidati al trapianto.



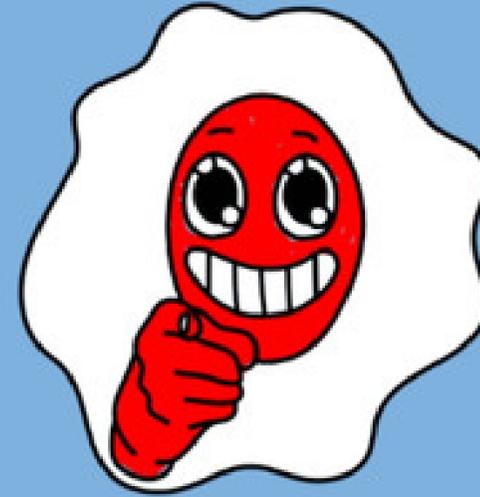
E' importante che le coppie che provengono da altri Paesi donino il sangue cordonale ad una banca pubblica?

- 1 Si, per incrementare le donazioni a favore dei loro connazionali malati
- 2 È completamente inutile
- 3 No, non è necessario



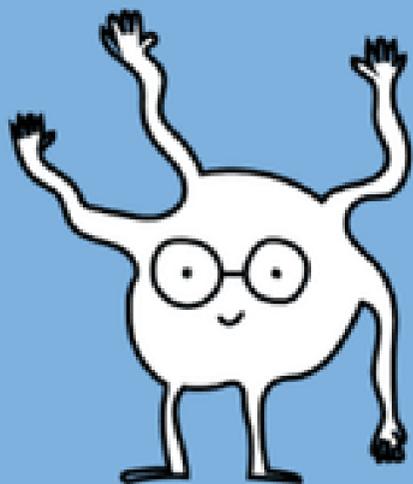
Risposta Esatta

E' strategico che le coppie che provengono da paesi extra-europei donino il sangue cordonale alle banche pubbliche per aiutare i loro connazionali malati per i quali attualmente non esistono donazioni geneticamente compatibili per accedere al trapianto di CSE.



Potrai conoscere a chi è destinata la donazione e ricevere un compenso economico?

- 1 Si
- 2 No, le donazioni sono anonime, volontarie e gratuite
- 3 Potrò conoscere il paziente ma non riceverò il compenso



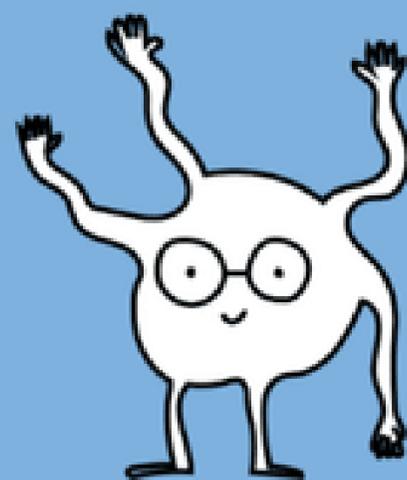
Risposta Esatta

La donazione è un atto gratuito ma soprattutto anonimo. La Legge italiana prevede la tutela della privacy del donatore e del ricevente. Anche nel caso in cui un iscritto al Registro fosse chiamato per la donazione, non sarà possibile fargli conoscere il nome della persona ricevente.

TUTTE
LE DONAZIONI SONO
VOLONTARIE, ANONIME E GRATUITE

Le normative sulla donazione prevedono l'anonimato del donatore. Come ci si deve comportare?

- 1 Postare foto sui social durante la procedura
- 2 Non riferire ad altre persone la data della donazione
- 3 Rilasciare interviste riportando la data della donazione



Risposta Esatta

Il Centro Donatori può fornire alcune indicazioni di base sul paziente affinché il donatore possa figurarselo (fascia di età, sesso, tipo di patologia di cui soffre, se italiano o straniero). Inoltre è possibile, sempre tramite il Centro Donatori, scrivere/ricevere lettere e messaggi di augurio e/o di ringraziamento, pur senza essere identificabili reciprocamente.

Congratulazioni !!!!!
Sei arrivato alla fine ✓
Grazie di aver giocato con noi !

